Il Mibact si accorda con Intesa Sanpaolo: 5 miliardi di euro per il turismo

Firmato a Roma un accordo triennale di collaborazione tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e il **Gruppo Intesa Sanpaolo** a sostegno del sistema turistico italiano: per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese del settore, Intesa Sanpaolo ha reso disponibile un **plafond di 5 miliardi di euro in tre anni** destinato prioritariamente alla predisposizione di un vero e proprio "Patto per il Turismo 4.0".

L'obiettivo è offrire nuove opportunità di sviluppo competitivo ad un settore strategico per il Paese. **Intesa Sanpaolo** potrà inoltre arricchire i contenuti dell'accordo attraverso i numerosi progetti già attivati per il settore turistico e culturale: la presenza di modelli di analisi dei progetti alberghieri, a disposizione di tutte le filiali, atti a valutare le peculiarità specifiche del settore turismo; il programma "sviluppo filiere" che considera, ai fini valutativi di una impresa, il valore rappresentato dall'appartenenza ad una filiera di eccellenza, con effetti migliorativi sul merito creditizio e sulle condizioni del credito; la presenza di una specifica offerta dedicata alle imprese turistiche, in termini di servizi e di finanziamenti, che prende in considerazione sia le esigenze di stagionalità che la tipicità delle forme di incasso; la partnership nella creazione del portale **"Destination Italia"**, B2B e B2C, che rappresenta una valida alternativa all'intermediazione online; la creazione dell'iniziativa e-commerce "Destination Gusto", che consente alle imprese agroalimentari d'eccellenza di ampliare la propria attività commerciale tramite le vendite on-line; la recente creazione di una piattaforma di crowdfunding che consente, a clienti e non clienti, di contribuire alla realizzazione di progetti in ambito sociale e culturale; la gestione del patrimonio culturale della Banca tramite "Gallerie d'Italia".

Con il protocollo, Intesa Sanpaolo si impegna ad orientare le proprie strategie di intervento verso il settore turistico alla luce del quadro strategico delineato dal governo; la Banca riconosce, accanto ai tradizionali criteri di merito bancari, anche la coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano Strategico del Turismo quale elemento di valutazione nella concessione di linee di credito o di misure di sostegno ai progetti delle imprese che operano in questo settore.

In particolare l'accordo rappresenta un efficace modello di collaborazione tra le policy pubbliche del turismo e il sostegno all'imprenditoria privata in grado di rafforzare concretamente la sfida alla competitività internazionale dell'offerta italiana.

“Importantissimo che Intesa Sanpaolo sostenga in modo così forte gli investimenti nel settore del turismo, il settore che più di tutti sta contribuendo alla crescita del Pil e che ha potenzialità di crescita nei prossimi anni”, commenta il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, **Dario Franceschini**.

“Nel nostro Paese la sfida del turismo si gioca sulla capacità di creare valore su una ampia filiera, grazie ad un reticolo efficiente costruito su investimenti, innovazione, cultura, formazione, offerta integrata e digitale – spiega **Stefano Barrese**, responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo. Il nostro Gruppo crede fermamente nel settore turistico, uno tra quelli di maggiore crescita nel medio-lungo periodo. Siamo a disposizione per trovare soluzioni che consentano di estendere al turismo le opportunità offerte dal Piano Impresa 4.0 e consideriamo le imprese del settore tra quelle oggetto di particolare valorizzazione nelle nostre valutazioni di merito creditizio e commerciale, anche grazie alla coerenza dei loro progetti di sviluppo con le priorità previste dal Piano Strategico del Turismo ed alla loro capacità di coinvolgere settori trainanti dell’economia italiana come l’agroalimentare e la cultura.”

L’accordo rappresenta un punto di incontro delle azioni portate avanti sia da **MIBACT** che da Intesa Sanpaolo a supporto e per lo sviluppo del sistema turistico e culturale e si focalizza su 4 leve di azione individuate:

- Individuazione di strumenti per estendere al settore del turismo le opportunità offerte dal Piano Impresa 4.0, in particolare per rendere ammissibili ai benefici del superammortamento e dell’iperammortamento anche i progetti di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici destinati al turismo e alla cultura;
- Valorizzazione del settore turistico nelle valutazioni di merito creditizio. Oltre al tema della coerenza dei singoli progetti con le priorità previste dal Piano Strategico del Turismo (PST) e dai Piani attuativi annuali, verrà riservata un’attenzione particolare alle formule di aggregazione, come strutture diffuse e filiere orizzontali. Verranno inoltre valorizzati fattori intangibili come qualità del management, formazione, utilizzo di canali internet di vendita o di metriche basate sui giudizi espressi dalla clientela (es. web reputation).
- Iniziative di sostegno mediatico e culturale. Organizzazione di eventi ad alta attrattività mediatica, volti a “raccontare l’Italia e il suo territorio”, passando dall’approccio di viaggio generico e tradizionale a quello esperienziale ed emozionale. Attivabili anche iniziative trasversali per cogliere al meglio le opportunità offerte dall’Art bonus.
- Iniziative formative finalizzate a sviluppare percorsi di crescita professionale e manageriale. Intesa Sanpaolo renderà disponibili metodologie e contenuti formativi adottati al proprio interno, fruibili anche in modalità e-learning personalizzabile. Offrirà assistenza per la ricerca e l’utilizzo di fondi per la formazione continua, anche con forme di prestito d'onore per consentire la formazione degli

studenti non solo a livello accademico.